



FÂ INSIEME GNOVIS

Gentile Compaesana/o

visto che **l'informazione** da parte dell'Amministrazione Comunale **scarseggia**, riteniamo utile aggiornarti su **cosa accade nel nostro COMUNE**.

Medici: un capolavoro

L'arrivo delle nuove dottoresse di medicina generale ha dato risposta ad una richiesta inevasa da tempo, per cui non possiamo che rallegrarci di questo evento.

Nel presentarle alla popolazione, però, la Sindaca si è espressa come se fossero arrivate solo grazie a lei, dando da intendere che il problema dei medici di base poteva considerarsi risolto.

La realtà è ben diversa: la nomina dei medici a Bertiolo è dovuta ad altri attori, mentre **la Sindaca avrebbe dovuto** fare quello che fanno tutti i Sindaci: **convocare TUTTE le parti in causa** in modo da ottenere un passaggio graduale degli assistiti della dott.ssa Mei (quasi tutti bertiolesi) alle due nuove dottoresse, non appena avessero avuto la possibilità di ampliare il numero dei loro pazienti.

Tutto questo non è avvenuto perché per poter fare da mediatori bisogna

saper coltivare buone relazioni. Siccome a Bertiolo, purtroppo, non funziona così, il risultato è sotto gli occhi di tutti: moltissimi utenti della dott.ssa Mei sono stati costretti a trasferirsi fuori Comune (Codroipo, Lestizza, Talmassons ecc).

Davvero un CAPOLAVORO!

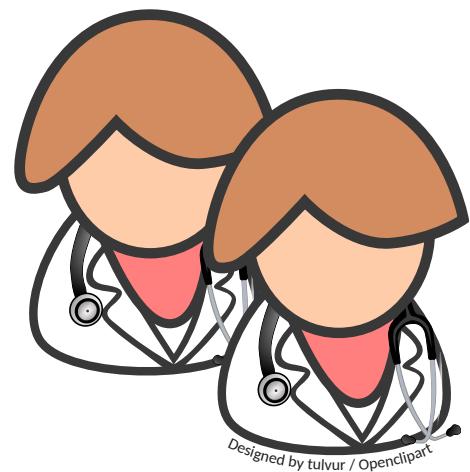
E così dopo che con i soldi di tutti i Bertiolesi (40.000 euro) è stato sistemato l'ambulatorio medico di Bertiolo ed è stato dato in comodato gratuito alle due dottoresse, molti bertiolesi sono stati costretti a scegliere un medico fuori Comune.

Questo risultato era già stato anticipato dalla minoranza in Consiglio comunale spiegando che l'ambulatorio di Bertiolo sarebbe stato frequentato da molte persone provenienti da altri Comuni (chi ha dei dubbi può ascoltare la registrazione); la Sindaca ha replicato affermando che, in questo modo, il Comune di Bertiolo diventerà

"attrattivo" in quanto le persone provenienti da altri paesi andranno a spendere nei negozi di Bertiolo (per chi non vuole credere c'è sempre la registrazione!).

Ma secondo Voi, in un Consiglio comunale si possono fare ragionamenti così profondi?

Viene da pensare che i Bertiolesi che hanno dovuto scegliere il medico fuori Comune, quando hanno una visita, non vedano l'ora di fare acquisti nei negozi di quel Comune.



Designed by tulvur / Openclipart

Pier Mario Ciani

Passiamo dalla sanità alla cultura, ma Vi anticipiamo, purtroppo, che il risultato non cambia!

Come già sapete il patrimonio artistico e culturale di Pier Mario Ciani, grazie all'interessamento degli eredi, è approdato al Mart di Rovereto (Trento), uno dei Musei d'arte contemporanea più importanti in Italia e in Europa. In effetti, appena Sgarbi (Presidente del Mart) ha finito di leggere la relazione, svolta dal critico d'arte Rodighiero, ha immediatamente firmato l'accettazione del patrimonio artistico di Pier Mario.

Nessuna sorpresa anche perché Rodighiero e Sgarbi sanno fare il loro mestiere!

Quello che sorprende, invece, è che la Sindaca, dopo che per anni non ha mosso un dito per valorizzare il patrimonio artistico di Pier Mario, sia andata in Regione per festeggiare la cessione!

Ma che cosa hanno da festeggiare il Comune e la Regione? Di avere **perso l'ennesimo patrimonio culturale di un artista friulano** che viene valorizzato da esperti di fuori Regione?

E' già grave che una Amministrazione che ha a disposizione l'intero patrimonio culturale di un Maestro dell'Arte contemporanea non faccia nulla per promuoverlo, ma che festeggi la perdita dello stesso dimostra un atteggiamento da "sottomessi" (in friulano "sotans") sul piano culturale.



Pier Mario Ciani (https://commons.wikimedia.org/wiki/File:PierMario_Ciani_Autoritratto_2003.jpg), „Piermario Ciani, Autoritratto, 2003“ <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/legalcode>

Attività culturali

L'offerta di attività culturali da parte dell'Amministrazione Comunale non è certo abbondante; rileviamo comunque alcune proposte di qualità, come lo *Stabat Mater* di Pergolesi con intervento di don Geretti.

Purtroppo la pubblicizzazione di queste attività è sempre scarsa e spesso ci riferiscono di aver saputo di manifestazioni culturali solo dopo che si sono svolte. Che l'Amministrazione si vergogni di proporre questo genere di eventi?

Come minoranza abbiamo suggerito che gli appuntamenti culturali siano organizzati in "stagioni", in modo da riuscire meglio a pubblicizzarli nella Comunità. Questo faciliterebbe anche il

coordinamento con le attività delle varie Associazioni riducendo il rischio che si verifichino spiacevoli sovrapposizioni, come purtroppo è già successo, ma vediamo che continua tutto come prima.

Anche quando l'organizzazione è ad un livello più alto (vedi "Musica in Villa", a Sterpo, ideata dal Progetto Integrato Cultura) l'Amministrazione riesce, nonostante la cortese disponibilità della proprietà Venier, a svolgere il **concerto "Fuori dalla Villa"**, per di più emettendo una ordinanza di divieto di transito per molte ore (poi ridotte in fretta e furia) tra lo sconcerto dei residenti e delle attività produttive.

Se poi parliamo di promozione della lingua e della cultura friulana, nelle linee programmatiche della maggioranza non

c'è una parola; probabilmente pensano che il Friuli non abbia una sua lingua da tutelare, una sua storia e delle tradizioni da far conoscere.

Nel complesso se dovessimo esprimere un parere sulle modalità con cui si affrontano le iniziative culturali diremmo con il Sommo Poeta: "*lasciate ogni speranza o Voi che entrate...*"

A parte le battute, tuttavia, c'è uno spiraglio positivo: nel 2025 la Filologica Friulana darà alla stampa un numero unico su Bertiolo; speriamo che per redigere un libro sul nostro comune non si conti solo su esperti esterni, ma che l'Amministrazione lavori a stretto contatto con tutte le Associazioni paesane e le persone che desiderano dare una mano, per coinvolgere tutti, possibilmente fin da subito.

Territorio

In Consiglio comunale è stato annunciato l'**acquisto da parte di General membrane del sito ex Encia**. La notizia è certamente positiva per i risvolti che potrebbe avere sul piano occupazionale; naturalmente va sempre monitorato il fatto che l'attività sia svolta nel rispetto dell'ambiente, vista la vicinanza alla zona delle risorgive.

Nei mesi scorsi i Consiglieri comunali Battistuta, Malisan e Toniutti hanno formulato alla Sindaca tre richieste: la prima riguarda la **sospensione del pagamento della COSAP**, relativa alla posa in opera di tutte le occupazioni temporanee realizzate su strade e/o demanio comunale, per mettere a posto i danni subiti dalle abitazioni a causa dei gravi eventi meteorologici di quest'estate.

La seconda riguarda l'**istituzione di un divieto di sosta nel vialetto d'ingresso al Monumento ai caduti di Pozzecco**, che ormai ogni anno subisce episodi di "sfregio"; la terza riguarda il risollecito a intervenire all'incrocio tra le località "Magret e Maion" per abbandono di lastre di eternit. In quest'ultimo caso alla prima segnalazione rivolta alla Sindaca, nell'aprile 2023, non è stata dato alcun seguito; conseguentemente

è stata presentata una seconda segnalazione rivolta anche all'azienda sanitaria e ai Carabinieri.

Finalmente, dopo tale sollecito l'Amministrazione comunale è intervenuta. Spiace constatare che si agisca solo quando la situazione viene portata a conoscenza di altre Autorità e che chi fa le segnalazioni non riceva alcuna risposta. Ma se per ottenere un risultato bisogna agire così, lo rifaremo ancora.

A fronte di alcune chiusure avvenute tra gli esercizi pubblici del Capoluogo, c'è finalmente una notizia positiva riguardante la frazione di Pozzecco: la "*Pan coop*" di Paluzza ha riaperto, dopo oltre 15 anni di chiusura, il bar in piazza con l'annesso piccolo negozio di alimentari, grazie a contributi ministeriali, alla disponibilità dei proprietari e l'interessamento dell'Amministrazione comunale. È un atto di coraggio a cui auguriamo le migliori soddisfazioni.

Anche se appoggiamo l'iniziativa vogliamo esporre quella che era la nostra posizione, espressa in Consiglio comunale: vista la evidente difficoltà in cui versa la frazione di Pozzecco avevamo proposto di richiedere alla Regione un contributo per l'acquisto e la ristrutturazione del fabbricato in

questione; paesi come Pozzecco hanno bisogno di interventi significativi che permettano a chi ha la volontà di gestire un esercizio pubblico di poter usufruire di un edificio interamente a norma; oltretutto si sarebbe ristrutturato un edificio storico della zona A della frazione, con possibilità di risistemare la piazza e i parcheggi. Un intervento del genere avrebbe meritato, come la scuola, anche un mutuo del Comune, proprio per sottolineare la priorità da dare a situazioni di marginalità.

Qualcuno ci ha chiesto perché dovrebbero intervenire la Regione e il Comune in una situazione simile. La Regione, insieme ad alcune Amministrazioni comunali (non quella di Bertiolo), è la principale responsabile della chiusura di moltissime piccole attività commerciali, fino a poco tempo fa presenti nei paesi. Avvallando l'apertura dei grandi centri commerciali la Regione e alcune Amministrazioni comunali che guardano solo ai propri interessi hanno, di fatto, distrutto la piccola economia locale e persino le relazioni sociali tra le persone.

Una Regione, per di più autonoma, che per seguire il grande capitale si disinteressa delle sue tante piccole comunità, va contro la sua storia e il suo Dna e ha un futuro molto incerto. Intervenendo, avrebbe svolto solo il proprio dovere di riparare, in parte, a questo misfatto che riguarda ormai la quasi totalità dei piccoli paesi.



Scuola "Risultive"

Rispetto all'ultimo volantino c'è una novità importante: la scuola Risultive, a Dio piacendo, ha visto la fine degli interminabili lavori durati quattro anni! Comunque l'importante è che ora i ragazzi possano vivere serenamente la loro formazione scolastica, in un ambiente confortevole e in totale sicurezza visto l'adeguamento antisismico e l'efficientamento energetico svolto per una spesa di 2.800.000 euro.

Di fronte a un'opera così importante rimane sbalorditiva la scelta di fare l'**inaugurazione quasi in sordina**, alle ore 10.30 del primo giorno di scuola, alla presenza forse di una cinquantina di persone comprese le Autorità e i tecnici. In pratica **quasi tutti i genitori non hanno potuto partecipare** visto che erano al lavoro e tanti bertiolesi hanno saputo di questo evento così significativo solo dopo che si era già svolto.

Molti avrebbero partecipato volentieri ad un fatto che riguarda la storia di Bertiolo anche per vedere come sono

stati spesi i soldi delle nostre tasse e le insegnanti e i bambini sarebbero stati di certo felici di vedere tanta partecipazione e interesse per la preziosa attività che insieme svolgono.

Ma secondo Voi, cari concittadini, per un avvenimento del genere, che in una piccola Comunità come Bertiolo capita di rado, le **Associazioni e la cittadinanza non vanno coinvolte?** La scuola non è espressione di un territorio?

Probabilmente la risposta sta nell'invito a partecipare rivolto ai Consiglieri comunali (naturalmente quasi tutti al lavoro) in cui si dice che l'**inaugurazione ha l'obiettivo di "fornire riscontro" alla Regione**.

In pratica per questa Amministrazione è importante rendicontare i lavori non ai Bertiolesi ma ad altri. Avvibile! E di nuovo "**sotans**"!

Sempre in merito alla scuola evidenziamo una cosa che ha colpito non poche persone. La Sindaca, che ha sempre demonizzato i mutui fatti dagli altri amministratori, ha contratto un **mutuo da 250.000 euro, per concludere i lavori**. E noi diciamo che **ha fatto bene**, perché, contrariamente a quanto lei e la maggioranza hanno sostenuto in campagna elettorale, agitando lo spauracchio dei mutui come "creatori di debito", noi pensiamo che quando sono fatti per completare opere prioritarie, come la scuola, sono uno strumento a servizio della collettività.

Trova la differenza



Prima



Dopo

Lavori pubblici

Il mutuo per il completamento della scuola era più che giustificato, ma sembra che l'Amministrazione si sia **fatta prendere la mano** e quando vediamo che per la progettazione dei lavori di "piazza Mercato" viene stipulato un mutuo da 150.000 euro qualche rilievo lo dobbiamo fare. Innanzitutto per rifare parcheggi e viabilità **verranno utilizzati i soldi delle UTI**, a suo tempo combattute con tanto di richiesta di intervento di "visitors" venuti da fuori comune a cui è stato permesso di ridurre il Consiglio comunale ad un "circo equestre" (la pagina più nera della storia del Consiglio comunale di Bertiolo).

A parte questo piccolo particolare, i lavori prevedono la risistemazione della piazza, della viabilità e degli annessi parcheggi con la demolizione della storica pesa pubblica, che se non ha rilievo

architettonico è comunque elemento identitario della Comunità bertolese. Quello che ci colpisce è che non si sia minimamente pensato ad una riconversione o ad una **progettualità integrata per favorire il "turismo lento"** di cui la maggioranza ha riempito i volantini in campagna elettorale.

Comunque siamo propositivi e quindi diamo per buono anche questo mutuo; l'importante è che la Sindaca risparmi a tutti i bertiolesi la favola del debito pubblico.



agire, anche personalmente. Piuttosto che lasciare una situazione così indecorosa è meglio ammainare le bandiere ed esporme di decenti solo nei momenti delle celebrazioni ufficiali.

E a proposito di decenza, suggeriamo che presso il monumento ai caduti di Pozzecco venga messa a dimora qualche pianta degna di un luogo commemorativo, così come nell'area pubblica di Via Manzoni, dove ne sono morte quattro e almeno altre otto nel cimitero centrale; queste ultime erano piante messe a dimora dall'Amministrazione Bertolini.

Forse una **maggior attenzione e cura del verde pubblico** potrebbe evitare questo degrado; facciamo affidamento agli Assessori alle Frazioni e all'Agricoltura per un più attento intervento.

Ci rivolgiamo invece all'Assessorato ai lavori pubblici affinché, dopo molti anni, **sia rifatta la segnaletica** che delimita le strade comunali, esterne agli abitati, pericolose in caso di nebbia.

Una questione di rispetto

Oltre un anno fa un Comitato promotore, nato spontaneamente all'interno del mondo scolastico, ha presentato al Comune la richiesta di intitolare l'attuale Biblioteca Civica a Mario Grosso, che l'ha letteralmente fondata.

A tale richiesta l'Amministrazione comunale ha fornito solo risposte interlocutorie, richiedendo ulteriore documentazione che, pur puntualmente fornita, non è servita ad ottenere alcun riscontro, positivo o negativo che fosse.

Questa melina ha portato, nel gennaio 2023, alla presentazione da parte del Comitato di una seconda petizione indirizzata espressamente alla Sindaca e a tutti i Consiglieri comunali, ma l'Amministrazione non ha comunicato nulla ai consiglieri di minoranza che ne sono venuti a conoscenza solo tramite il passaparola paesano. E' stato quindi necessario, a febbraio 2023, procedere con un accesso agli atti per poter venire in possesso della documentazione di cui si era destinatari.

C'era forse qualcosa da nascondere?

Stante la mancata trasmissione di atti formali ai Consiglieri di minoranza e la totale assenza di rispetto per gli oltre 1150 firmatari (per la maggior parte Bertolesi, una specie di plebiscito), i consiglieri di minoranza Battistuta, Malisan e Toniutti si sono fatti parte attiva a sostegno del diritto (sancito dalla legge) di ogni cittadino di ricevere dagli enti pubblici una risposta alle proprie richieste, in tempi ragionevoli.

È stata quindi presentata un'inter-

pellanza in cui si chiedeva all'Amministrazione se intendesse o meno procedere ad esaudire la richiesta del Comitato, a quale punto si trovava la pratica e in che tempi si intendesse dar conclusione a tale richiesta (i documenti sono depositati e pubblici).

Nella seduta consiliare del 27 settembre la Sindaca ha risposto alle richieste dei Consiglieri di opposizione: **l'Amministrazione non intende procedere con l'intitolazione della Biblioteca a Mario Grosso.**



Scelta lecita ma singolare per chi dichiara in Consiglio Comunale la grande stima per Mario Grosso e di avere sempre collaborato con lui.

In un recente articolo su un quotidiano locale la Sindaca ha dichiarato che le motivazioni della scelta sono complesse, legate alle sensibilità paesane e alla realizzazione di una nuova biblioteca. In tale articolo inoltre la Sindaca si nasconde dietro la legge, dicendo che i luoghi pubblici non possono essere dedicati a persone decedute da meno di 10 anni, se non in casi eccezionali. Ciò non è vero in quanto è sufficiente fare una delibera di Giunta ed inviarla insieme al curriculum dell'interessato al Prefetto per ottenere la deroga, come già fatto nel passato. Basta volerlo. In più nell'articolo la Sindaca si è ben guardata dal ricordare il compor-

tamento tenuto in tutta la vicenda: non rispondere subito, in maniera chiara, agli interessati; chiedere integrazioni di documenti ai promotori dando da intendere che servissero per andare avanti, non inviare la documentazione ai consiglieri.

Come lista "Fâ Insieme" riteniamo inopportuno non avere tenuto conto di una volontà popolare così ampia e trasversale: **se la politica è ascolto, pare che da queste parti ci sia bisogno di un otorino.**

La lista Fâ Insieme

"Fâ Insieme", per la linea di chiarezza da sempre assunta nei confronti di tutti gli elettori, comunica che, rispetto alle elezioni amministrative passate, sono cambiati i rapporti con il candidato Sindaco e consigliere comunale Virgili. Come già sottolineato anche nei confronti della Sindaca, il modo di agire e intendere l'amministrazione pubblica sono diventati così distanti che non riteniamo più possibile continuare ad operare insieme.

In questo modo, ci riprendiamo la piena libertà politica di agire.

Alla Sindaca Viscardis e al Consigliere Virgili auguriamo le migliori soddisfazioni sul piano personale e professionale.

Per l'amicizia e la stima che vengono prima di qualsiasi credo politico, la lista desidera mantenere rapporti personali di assoluto rispetto con chi faceva parte della lista di "Scelta responsabile".

La presente posizione politica-amministrativa della lista "Fâ Insieme" è stata assunta all'unanimità.

Attenzione!

Se inviate in Comune comunicazioni dirette a tutti i Consiglieri Comunali, per cortesia informateci.

È accaduto, infatti, che non siano state trasmesse comunicazioni indirizzate ai consiglieri di minoranza.

Per giustificarsi di fronte alle nostre rimostranze sono state accampate responsabilità di carattere organizzativo; è come se di fronte alle forze dell'ordine che vi contestano la mancata revisione del veicolo vi poteste giustificare dicendo che non siete riusciti ad organizzarvi per portarlo al collaudo!

Lasciamo ai lettori le considerazioni sulla correttezza di questo comportamento.